

riscossioni sono pari a € 190.542.853,91. Dette entrate sono destinate al finanziamento sia di prestazioni pensionistiche, sia di prestazioni previdenziali.

Sono considerati presenti i soli due *capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02* che di seguito si descrivono per la loro dimensione totale INPDAP, cioè prescindendo dalla missione istituzionale (pensioni o TFS) di riferimento.

- *Capitolo 1.1.2.4.01 - valori capitali trasferiti da altri Enti.*

Rispetto ad una previsione definitiva pari a € 26.694.400 gli accertamenti ammontano ad € 101.086.149,84 mentre le riscossioni ad € 99.301.322,58, in notevole incremento rispetto al dato previsionale. Per la natura stessa di questa entrata è difficile quantificarne la previsione per la non disponibilità delle notizie relative ai trasferimenti ed ai transiti di personale da un Ente non iscritto a Enti iscritti all'INPDAP.

Trattasi infatti di indennità di anzianità concernenti dipendenti di ex Enti cessati, trasferiti alle Regioni ed allo Stato (DPR n. 761/79 e L. n. 482/88), nonché personale trasferito agli Enti locali per mobilità (L. 554/88 e DPR 104/93);

- *Capitolo 1.1.2.4.02 - quote a carico degli Enti datori di lavoro, per pensioni ed indennità ad onere ripartito.*

Per il 2006 sono stati previsti € 92.610.000 di cui risultano accertamenti pari ad € 89.215.477,91 e riscossioni per € 91.241.531,33.

Le entrate per trasferimenti da altri Enti del settore pubblico destinate alla sola "missione" previdenziali (riferite all'ex ENPAS e all'ex INADEL) sono contabilizzati nella categoria 1.1.2.4., e rappresentano una piccola quota del valore complessivo pari ad € 2.388.149,78 per gli accertamenti di competenza e € 2.425.358,78 per la cassa; questi valori assommano entrate destinate sia al finanziamento del TFS sia al finanziamento del TFR.

La composizione della categoria riguarda le due componenti codificate nel bilancio gestionale come *capitoli 1.1.2.4.01 e 1.1.2.4.02*.

Trattasi, nel primo caso, di valori per indennità di anzianità per dipendenti di ex enti cessati trasferiti alle regioni e allo Stato nonché per personale trasferito agli enti locali per mobilità (legge n. 523/54 e artt. 113 e 115 del DPR n. 1092/73), riscossi prevalentemente con versamenti su conti correnti postali.

Il secondo registra il recupero di crediti per trattamenti di fine rapporto dei dipendenti degli Enti locali (ex lege n. 303/74, e legge n. 336/70).

UPB 1.1.3 ALTRE ENTRATE

La UPB di terzo livello in analisi è preposta alla contabilizzazione delle altre entrate non aventi natura contributiva, quali quelle derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, da redditi patrimoniali, da poste correttive e compensative di spese correnti e da entrate non classificabili in altre voci, costituite soprattutto dai rientri per le rette versate dai beneficiari delle strutture sociali.

Il complessivo accertamento 2006 ammonta ad €. 510.935.037,61 mentre le riscossioni ammontano ad €. 424.612.100,00

La UPB si articola in quattro categorie che vengono esposte in analisi.

La *categoria 1.1.3.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* accerta per €.16.189.584,83, a fronte di complessive riscossioni per €. 15.774.700,00.

Una analisi più articolata delle voci finanziarie componenti l'ammontare complessivo di categoria è offerta dall'aggregazione a livello gestionale esposta per capitoli.

▪ il *capitolo 1.1.3.1.02* che iscrive accertamenti per € 2.309.344,27 include i proventi provenienti dalla Agenzia delle Entrate derivanti dal servizio reso dall'Istituto per la compilazione dei mod. 730, per € 1.821.340,88. Sono iscritte in questa voce anche le entrate per le sponsorizzazioni, pari a € 260.674,17.

▪ il *capitolo 1.1.3.1.03* è riferito invece ai proventi derivanti dalla gestione degli immobili di seconda cartolarizzazione ed iscrive, come da contratto SCIP/INPDAP, il 15% delle bollette emesse per canoni di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso commerciale e ad uso uffici per pubbliche amministrazioni interessati dalla seconda fase di cartolarizzazione, quale compenso per l'attività di gestione. Gli accertamenti ammontano a € 13.583.526,67, le riscossioni a € 12.354.000,00. Il restante 85% dell'ammontare complessivo dei canoni viene versato trimestralmente alla SCIP ed imputato al *capitolo 2.4.1.1.07* delle partite di giro.

La restante componente dell'intera categoria è costituita dal *capitolo 1.1.3.1.04*, che si riferisce ai proventi derivanti dalla operazione di cartolarizzazione dei crediti, per i quali sono stati accertati € 296.713,89, mentre le riscossioni totali ammontano ad euro 1.300.400,00.

L'analisi della *categoria 1.1.3.2 Redditi e proventi patrimoniali*, che registra complessivamente entrate di competenza per €. 297.922.841,40 e di cassa per € 205.722.800,00 è illustrabile secondo una ripartizione dell'articolato gestionale raggruppato per affinità di causale.

Il primo gruppo si riferisce alle entrate provenienti dal patrimonio immobiliare, che risente delle vicende derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliare, e di cartolarizzazione nonché della decisione degli Organi di vertice dell'Istituto di ripristinare la gestione diretta dell'amministrazione degli immobili.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.01 - fitti e canoni* iscrive la somma complessivamente pari ad € 23.873.278,98 per la competenza e € 22.374.600,00 per la cassa. Tali importi si riferiscono agli immobili a reddito rimasti di proprietà dell'Istituto (parte di immobili locati a pubbliche amministrazioni e immobili ad uso commerciale sino al trasferimento a Fondi immobiliari) e confermano il trend di progressiva contrazione derivante dal decremento delle quantità di immobili ancora in proprietà per riflesso delle dismissioni e delle cartolarizzazioni.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.06 - Interessi derivanti da locazioni di immobili* registra gli interessi previsti sulle morosità pregresse e per gli importi rateizzati ai conduttori degli immobili a reddito rimasti in proprietà dell'Istituto. Le entrate di competenza ammontano a € 1.330.298,62, le riscossioni a € 1.806.000,00.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.12 - Redditi e proventi patrimoniale ex fondo integrativo (144/99, art. 64)*, rileva fitti e canoni di alcuni immobili appartenenti alla gestione ex Enpdep. Le entrate di competenza ammontano a € 27.148,20 le riscossioni a € 30.100,00.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.14 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso abitativo in cartolarizzazione*, riguarda tutte le entrate per fitti ed interessi degli stabili ad uso abitativo di cui all'operazione SCIP 1 che l'Inpdap gestisce. L'accertato è stato pari ad Euro 43.159,84, il riscosso ad €. 509.600,00.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.15 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili ad uso commerciale in cartolarizzazione*, riguarda le medesime tipologie di entrata del capitolo precedente, distinguendo però rispetto alla tipologia dell'immobile. Da rilevare che, ai sensi del contratto di gestione, le entrate per fitti degli stabili ad uso commerciale non sono trattenute interamente dall'Istituto, ma solo in ragione del 90%. L'accertato è stato pari ad Euro 15.068,05, il riscosso ad €. 753.700,00.

▪ *Il capitolo 1.1.3.2.16 - Canoni ed interessi derivanti dalla gestione di immobili locati a P.A. in cartolarizzazione*, riguarda le medesime tipologie di entrata dei capitoli precedenti, relativamente agli immobili locati alle Pubbliche Amministrazioni. L'accertato è stato pari ad Euro 246.744,37, il riscosso ad € 200.400,00.

Connesse invece alle "missioni istituzionali" sono le entrate correnti aventi natura di interessi, contabilizzate nei seguenti tre capitoli:

▪ **Capitolo 1.1.3.2.03 - Interessi su prestazioni previdenziali**, riguarda gli interessi derivanti da prestazioni di fine servizio art. 13, L. 1139/57 e da maggiori oneri per L. 336/70 e L. 649/70 ed i quali ammontano per il 2006 ad Euro 4.910.426,22 in competenza e ad Euro 2.896.200,00 in cassa.

▪ **Capitolo 1.1.3.2.09 - Interessi su contributi previdenziali**. Gli interessi di tale natura hanno generato accertamenti per Euro 2.392.343,15 e incassi per Euro 10.500,00.

▪ **Capitolo 1.1.3.2.10 - Interessi su contributi di natura creditizia**. Trattasi di introiti provenienti dallo Stato e dalle Regioni sulla quota da loro sovvenzionata di mutui concessi dagli ex Istituti di Previdenza. La quota in conto capitale è allocata alle voci 1.2.2.1.01 e 1.2.2.2.01, mentre per la presente voce gli accertamenti ammontano ad € 11.853.356,12 a fronte di incassi per € 18.505.900,00.

Le entrate provenienti dall'attività creditizia quale settore della specifica "missione" affidata alla autonoma Gestione costituita con apposito Regolamento n. 463 del 1998, riferite alla UPB in trattazione, sono quelle aventi natura di *interessi su concessione di crediti* contabilizzate al **capitolo 1.1.3.2.08** per un ammontare di competenza dell'esercizio 2006 pari ad €. 57.543.161,45 ed un ammontare di cassa pari ad €. 64.005.900,00.

Giova ricordare che gli interessi per prestiti ante 2003 si trovano contabilizzati al **capitolo 2.4.1.1.08** delle partite di giro in quanto trattasi di Entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti, da trasferirsi alla società SCIC.

Sono connesse alla natura creditizia, ma hanno anche finalità di intervento nei confronti del personale, le entrate a titolo di *interessi derivanti dalla concessione dei prestiti ai dipendenti ex art. 59 DPR n. 509/79*, contabilizzate nel **capitolo 1.1.3.2.13** (accertamenti 2006 €. 5.319.474,28); Le corrispondenti spese per concessioni dei prestiti al personale sono iscritte al **capitolo 2.2.1.4.07** delle uscite per investimenti.

Sempre per interessi, ma di diversa natura, le entrate ascritte al **capitolo 1.1.3.2.05** *Interessi su conti correnti bancari e postali*, che presentano accertamenti per Euro 10.018.735,18 e riscossioni per Euro 6.229.400,00.

Un'altra rilevante voce è quella relativa al **capitolo 1.1.3.2.02** *Interessi e proventi su valori mobiliari*, che presenta accertamenti per € 25.241.246,99 e incassi per € 22.800.000,00. Le fonti che hanno determinato tale entrata sono:

- obbligazioni bancarie, per Euro 287.486,87 ;
- partecipazioni societarie, per Euro 552.981,00 ;
- quote di fondi immobiliari chiusi, per Euro 24.400.779,12.

Il portafoglio di obbligazioni bancarie, in via di tendenziale riduzione per effetto dell'arrivo a scadenza di alcuni titoli e delle progressive estrazioni sugli altri, è costituito alla data del 31.12.2006 dai seguenti titoli:

CASSA	TITOLO	VALORE NOMINALE AL 31/12/2006	PREZZO D'ACQUISTO AL 31/12/2006	Valore nominale Estrazioni e Rimborsi 2006	Prezzo d'Acquisto Estrazioni e Rimborsi 2006	Cedole 2006	TASSO	IMPOSTA
CPS	OBBL. B. NAPOLI	366.684	366.684	576.883	576.883	145.241	17,50%	ESENTE
ENPAS	PASCHI OP 91/06			2.563.012	2.551.478	52.120	Var	12,5
ENPAS	PASCHI OF2008	2.379.834	2.376.265	1.305.602	1.303.643	90.126	Var	12,5
		2.746.518	2.742.949	4.445.497	4.432.004	287.487		

Nel corso dell'esercizio le obbligazioni sopra indicate e quelle rimborsate (indicate tra le entrate in conto capitale) hanno prodotto interessi per Euro 287.486,87.

Il secondo tipo di immobilizzazione che ha prodotto interessi è costituita dalle partecipazioni societarie. L'Istituto infatti partecipa al capitale delle seguenti società:

- MELIORBANCA SpA, banca d'affari quotata sul MTA, le cui azioni risalgono agli ex II.PP. (Cassa 09 CPS) Attualmente l'INPDAP detiene n. 4.253.700 azioni. A seguito della fusione con ARCA BIM SpA e ARCA Merchant SpA, avvenuta nel corso del 2005, la quota percentuale di capitale sociale detenuta da INPDAP si è ridotta dal 4,47% al 3,37%.

Nell'anno 2006 la società ha distribuito un dividendo unitario lordo di € 0,13, per un controvalore complessivo di € 552.981,00.

La quotazione del titolo al 31.12.2006 era pari a € 3,79 a fronte di una quotazione di € 3,20 al 1.1.2006.

- FIMIT SGR, Società di Gestione del Risparmio nata nel 1998 per iniziativa di INPDAP e Mediocredito Centrale, all'epoca interamente pubblico, e successivamente privatizzato e inserito nel gruppo bancario CAPITALIA (la capogruppo è subentrata nella titolarità delle azioni di FIMIT SGR), attraverso la quale sono stati realizzati i fondi immobiliari chiusi ad apporto pubblico Alpha Immobiliare e Beta Immobiliare, ai quali l'Istituto ha conferito e una significativa porzione del proprio patrimonio immobiliare. L'INPDAP detiene n. 42.000 azioni pari al 38,91% del Capitale sociale. Nell'anno 2006 l'utile d'esercizio della società è stato interamente destinato a

riserva per l'adeguamento del patrimonio di vigilanza alle crescenti dimensioni operative della società.

Per quanto attiene ai fondi immobiliari chiusi i rappresenta che le quote di partecipazione detenute dall'Istituto alla data del 31/12/2006 riguardano:

- Il Fondo Alpha Immobiliare
- Il Fondo Beta Immobiliare
- Il Fondo Aristotele
- Il Fondo "Patrimonio Uno"

Il Fondo Alpha Immobiliare, realizzato e gestito da FIMIT SGR SpA, è stato costituito nel 2000 attraverso l'apporto di immobili dell'Istituto.

Nel 2002 il 70% delle quote è stato collocato sul mercato, al prezzo di euro 2600 a quota (a fronte di un valore unitario delle quote al momento del collocamento pari a euro 2500), mentre il restante 30% (pari a n. 31.289 quote) è stato mantenuto in portafoglio.

La quotazione di borsa della quota del Fondo al 31/12/2006 è pari ad € 3.070, a fronte di una quotazione di € 3.085 al 1/1/2006.

Nel corso del 2006 l'ammontare dei dividendi incassati per le n. 31.289 quote del Fondo Alpha è stato pari a € 6.904.426,30, al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata dalla SGR.

Il Fondo Beta Immobiliare è stato realizzato dall'INPDAP nel dicembre del 2003 attraverso FIMIT SGR SpA, apportando propri immobili per complessivi euro 268.474.000 e ricevendo in cambio n. 268.474 quote del valore unitario di euro 1.000.

Nel 2005 il 60% delle quote del Fondo, pari a n. 161.085, è stato collocato in borsa, presso investitori privati ed istituzionali, al prezzo unitario di euro 1.100, con un incremento del 10% rispetto al valore unitario al momento della costituzione del fondo pari a euro 1000. Anche in questo caso, analogamente al Fondo Alpha, la relativa plusvalenza è andata a vantaggio dell'INPDAP, proprietario di tutte le quote al momento del collocamento.

Le rimanenti 107.389 quote (pari al 40% del totale) sono rimaste di proprietà dall'INPDAP.

La quotazione di borsa della quota del Fondo al 31/12/2006 era pari ad € 1.075, a fronte di una quotazione di € 1.127 al 1/1/2006.

Nel corso del 2006 l'ammontare dei dividendi incassati per le n. 107.389 quote del Fondo Beta è stato pari a € 17.496.352,82, relativi ai primi due esercizi di gestione del Fondo, al netto della ritenuta a titolo d'imposta del 12,5% applicata dalla SGR.

Il Fondo Aristotele è il primo fondo immobiliare chiuso dedicato in via prioritaria all'edilizia universitaria, anche residenziale e per gli Istituti di ricerca realizzato in Italia.

Nel rispetto di quanto indicato dalla L. 498/92, che prevedeva che gli enti previdenziali destinassero in via prioritaria una quota non inferiore al 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati a soddisfare esigenze di edilizia universitaria e di ricerca, INPDAP ha promosso attraverso una procedura selettiva, la realizzazione del Fondo (affidata al gruppo MPS attraverso la società partecipata Fabrica Immobiliare SGR.), sottoscrivendone, nel mese di luglio 2005, le n. 2520 quote emesse, del valore unitario di € 250.000, attraverso il conferimento di liquidità per € 630.000.000.

Il valore unitario della quota alla data del 31/12/2006 era pari a € 258.519,72.

Non è prevista la distribuzione di dividendi nei primi due anni di vita.

Il Fondo Immobiliare Chiuso "Patrimonio Uno" è stato costituito con i decreti del MEF "operazione", "apporto" e "trasferimento" del 23 dicembre 2005 (G.U. n. 302 del 29.12.2005) è stato costituito il Fondo Immobiliare Chiuso "Patrimonio Uno".

Il fondo è stato promosso da Patrimonio dello Stato SpA e realizzato da BNL Fondi Immobiliari SGR, in applicazione dell'art. 4 del D.L. 351/2001, mediante apporto e trasferimento di immobili di proprietà di Amministrazioni ed Enti Pubblici, tra cui l'INPDAP.

In particolare, si precisa che, nell'elenco allegato al "Decreto di Trasferimento", sono stati inseriti ed apportati al fondo n. 28 immobili dell'Istituto, a fronte dei quali è stato riconosciuto all'INPDAP un valore di trasferimento complessivamente pari a € 116.774.100,00.

Nel corso del 2006, a seguito del collocamento mediante asta competitiva delle quote del Fondo, è stato riconosciuto all'Istituto la quota proporzionalmente spettante del differenziale ricavato, una volta dedotte le relative spese.

Tale importo, pari a € 7.235.367,00 è stato ripartito tra le diverse gestioni coinvolte, in proporzione al peso percentuale sul totale del valore degli immobili trasferiti:

ENPAS	852.079,07
INADEL	630.081,25
ENPDEP	153.351,93
CPDEL	4.703.721,85
CPI	362.468,19
CPS	533.664,71
TOTALE	7.235.367,00

Sull'importo complessivamente riconosciuto a fronte del trasferimento degli immobili (€ 124.009.467,00), accreditato sul c/c di tesoreria fruttifero n. 20361, sono stati accertati nell'esercizio interessi per € 1.681.167,14 i quali risultano contabilizzati nell'ambito del capitolo 1.1.3.2.04 che, essendo destinato ad accogliere tutti i proventi ed interessi che non trovano allocazione negli altri specifici capitoli della categoria 2^a della UPB "Altre entrate", presenta accertamenti totali per € 155.105.988,63 a fronte di riscossioni totali per € 60.899.000,00 costituendo un'ulteriore rilevante voce della medesima.

Alla categoria 1.1.3.3 - *Poste correttive e compensative di spese correnti* sono stati accertati € 173.310.107,06 per il 2006, riscossi € 182.222.500,00. In tale aggregazione sono contabilizzate le voci di *recupero spese e di recupero prestazioni*, che rappresentano le poste correttive e i recuperi di prestazioni non dovute. Sono articolate a livello gestionale in recupero per prestazioni pensionistiche ed assicurazione sociale vita (*cap. 1.1.3.3.01* - accertamenti € 146.644.826,12), per trattamenti di fine servizio e previdenza complementare (*cap. 1.1.3.3.02* - accertamenti € 12.121.853,03) e per prestazioni sociali (*cap. 1.1.3.3.03* - accertamenti € 112.373,91).

Le successive voci sono:

1.1.3.3.04 - Recupero prestazioni ai dipendenti cessati dal servizio, dove gli accertamenti ammontano a € 368.042,48.

1.1.3.3.05 - Recupero diversi, con accertamenti pari a € 6.861.055,23, caratterizzati da una accentuata eterogeneità di causali, come è fisiologico in una posta correttiva di oggetto generico.

1.1.3.3.06 - Recupero spese sostenute per il personale, che contabilizza le trattenute al personale per scioperi, quota di partecipazione al buono pasto ecc. per € 2.401.387,60.

1.1.3.3.07 - Recupero spese per l'acquisto di beni di consumo, per il modesto ammontare di € 9.428,30.

Le ultime voci della categoria sono dedicate al *recupero di spese connesse alla gestione patrimoniale* e si articolano nei capitoli:

1.1.3.3.08 - recupero spese per l'acquisto di servizi, che nella quota complessiva (€ 749.887,76 per la competenza 2006) include il recupero del contributo, previsto dalla legge, che l'Inpdap ha versato ai mutuatari acquirenti dei propri immobili che hanno anticipato l'estinzione.

1.1.3.3.09 - recupero spese per conduzione stabili da reddito rimasti in proprietà dell'Istituto; gli accertamenti conseguono al nuovo indirizzo gestionale, che implica l'amministrazione in via diretta della proprietà ed il recupero diretto dei costi posti a carico dell'inquilino (accertamenti € 2.119.183,67);

1.1.3.3.10 - recupero spese derivanti dalla gestione di immobili in cartolarizzazione, riguardante i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto ma alienati nell'ambito dell'operazione SCIP 1 (accertamenti € 374.319,99).

1.1.3.3.11 - recupero spese per immobili in seconda cartolarizzazione, riguardante i recuperi di oneri agli inquilini di immobili gestiti dall'Istituto ma alienati nell'ambito dell'operazione SCIP 2 (accertamenti € 1.547.748,97).

Alla **categoria 1.1.3.4 - Entrate non classificabili in altre voci** sono contabilizzate entrate di natura eterogenea, tra le quali le più importanti, poiché connesse alla "missione" sociale, sono le quote per rette e le quote di contributo spettanti a carico dell'iscritto, i cui figli siano stati ammessi ai centri vacanze. Gli accertamenti dell'intera categoria ammontano a € 23.512.504,32, le riscossioni complessive a € 20.892.100,00.

A livello gestionale si evidenzia che il **capitolo 1.1.3.4.05 - Entrate per centri vacanze** ha registrato accertamenti per € 16.816.641,55, mentre le rette per casa di soggiorno, convitti e liceo della comunicazione, spalmate su tre voci gestionali, hanno determinato accertamenti per € 2.516.632,40, che compensano, parzialmente, i corrispondenti oneri allocati tra le prestazioni istituzionali.

Per la parte relativa alle entrate in conto capitale contabilizzate al Titolo II, le movimentazioni finanziarie dell'anno riguardano le seguenti tre UPB di terzo livello: UPB 1.2.1. - *Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti*, UPB 1.2.2 - *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale* e UPB 1.2.3. - *Accensione di prestiti*.

UPB 1.2.1. Entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossioni di crediti

La prima voce inserita in questa UPB di terzo livello è costituita dalla *categoria 1.2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali* dove era atteso l'accertamento per il conguaglio dell'operazione SCIP 1 non ancora corrisposto.

Gli accertamenti perfezionati nell'esercizio 2006 ammontano a Euro 30.569.323,92, interamente riscossi. Le riscossioni in conto residui sono pari a Euro 155.706.786,00 e costituiti per maggior parte dalla riscossione di quanto accertato per il conferimento al Fondo Patrimonio Uno.

Gli importi della competenza si riferiscono:

Le somme in competenza traggono origine da:

Vendita all'asta dell'area R7	23.173.123,23
Upside delle quote del Fondo Patrimonio Uno	7.235.367,00
Vendita unità immobiliari in roma	160.833,69
Totale	30.569.323,92

Di scarsa significatività è la successiva categoria *1.2.1.2 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche*, dove sono stati accertati soli € 1.312,00.

1.2.1.3 realizzo di valori mobiliari

Un'entrata dell'esercizio è stata fornita dal realizzo di valori mobiliari di cui all'omonima categoria, per Euro 4.445.497,28 così scaturiti:

CASSA	TITOLO	Valore nominale Estrazioni e Rimborsi 2006
CPS	OBBL. B. NAPOLI	576.883
ENPAS	PASCHI OP 91/06	2.563.012
ENPAS	PASCHI OF2008	1.305.602
		4.445.497

Di significativa incisività sull'equilibrio complessivo dell'Istituto è la *categoria 1.2.1.4 - Riscossione di crediti* che iscrive previsioni di competenza per € 630.366.886,47 e di cassa per € 612.636.212,91, riferiti particolarmente al *capitolo 1.2.1.4.02 - riscossione di prestiti* ed al *capitolo 1.2.1.4.01 - riscossione di mutui*

entrate da prestiti e mutui		
	previste	accertate
1.2.1.4.01	36.000.200,00	73.059.685,26
1.2.1.4.01	381.569.700,00	503.391.979,45
totale	417.569.900,00	576.451.664,71

La prima voce, sottostimata in previsione, si riferisce, in parte principale, ai rientri annui dalle concessioni di mutui ipotecari agli iscritti della Gestione autonoma del Credito e in parte all'attività creditizia degli ex Istituti di previdenza.

La seconda voce fa, invece, riferimento alle quote di rientro per concessione di prestiti, e il relativo importo si riferisce totalmente alla prestazione creditizia erogata agli iscritti della Gestione

autonoma del Credito. La sovrastima ipotizzata è, almeno in parte, motivabile con la flessione delle domande da parte degli iscritti, con conseguenti minori ammortamenti avviati nell'anno. La tabella sotto indicata suddivide per tipologia i rientri accertati.

Descrizione	Accertamenti
Quota ammortamento piccoli prestiti agli iscritti (annuali, biennali e triennali)	202.595.692,71
Quota ammortamento prestiti pluriennali agli iscritti (quinquennali e decennali)	296.992.862,18
Quota capitale mutui garantiti riscattati	1.091.347,25
Reintroiti per rinuncia	2.712.077,31
Totale	503.391.979,45

Il resto delle voci di livello gestionale connesse alle entrate per riscossione di crediti si riferisce a voci quali *crediti diversi* (accertamenti 2006: € 15.233,57), *trattenute per premio compensativo dei rischi su mutui e prestiti concessi o garantiti dall'Ente* (accertamenti 2006: € 23.815.319,34), *Trattenute interessi, spese di amministrazione e abbuoni su prestiti* (accertamenti 2006: € 11.910.313,48).

Non relativi alla sfera creditizia sono invece i rientri dei depositi cauzionali costituiti presso terzi, che nell'esercizio in corso ammontano a € 17.363,85.

Concludono questa entità decisionale anche le *riscossione di crediti ex art. 59 DPR 509/79* (accertamenti 2006: € 18.156.991,52), composte dai rientri dei prestiti e dei mutui ipotecari concessi al personale dell'Ente.

UPB 1.2.2. Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Alla presente UPB di terzo livello si riferiscono le categorie che accertano le entrate, in conto capitale, per un importo complessivo pari a € 9.762.189,54 e incassi pari a € 9.004.748,38.

Il valore indicato è composto di più voci contabilizzate in tre categorie del bilancio decisionale. La prima è quella dei trasferimenti provenienti dallo Stato (*categoria 1.2.2.1* - accertamenti 2006 € 4.805.081,08, riscossioni € 4.761.930,66), la seconda riguarda i trasferimenti provenienti dalle Regioni (*categoria 1.2.2.2* - accertamenti 2006 € 1.243.247,16, riscossioni € 1.005.118,00). Detti trasferimenti sono relativi ai contributi a carico dello Stato e delle Regioni trasferiti all'INPDAP sui mutui da esso concessi; le categorie si correlano con il capitolo *1.1.3.2.10* delle entrate correnti che contabilizza gli interessi sui contributi di natura creditizia.

A questa UPB di terzo livello si riconduce anche la categoria che contabilizza le entrate *per trasferimenti da altri enti del settore pubblico (categoria 1.2.2.4 - accertamenti 2006 € 3.713.861,30, riscossioni € 3.237.699,72)*, relativa all'indennità di anzianità destinate al personale trasferito da altre pubbliche amministrazioni.

UPB 1.2.3. Accensione di prestiti

La UPB di terzo livello include le entrate per assunzione di mutui ed altri debiti finanziari che nel caso specifico si sostanziano esclusivamente nei *depositi cauzionali* costituiti presso l'Istituto, contabilizzati alla *categoria n. 1.2.3.2*. L'accertato dell'esercizio (€ 5.938.788,86) si riferisce perlopiù ai depositi, per il lasso di tempo intercorso tra le domande e l'aggiudicazione, costituiti dalle società per la partecipazione all'asta diretta relativa all'alienazione del lotto R7.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA "ATTIVITA' DI SUPPORTO"

Si introduce ora l'analisi del secondo centro di responsabilità amministrativa competente per le entrate, cui in bilancio si riferisce il Titolo IV - partite di giro.

La **UPB 2.4.1. - Entrate aventi natura di partite di giro** è l'unica Unità Previsionale di Base riferibile al Centro di Responsabilità in trattazione competente per le "attività di supporto".

UPB 2.4.1. Entrate aventi natura di partite di giro

La presente UPB contabilizza le entrate aventi natura di partite di giro accertate per il 2006 per € 12.219.909.442,07, rispetto ad una previsione di € 12.757.513.200,00. Ovviamente, tale voce non ha riflessi sul risultato di competenza per la ontologica equivalenza con le corrispondenti uscite. Le componenti più significative sono rappresentate ed evidenziate a livello gestionale dai *capitoli: n. 2.4.1.1.01 - ritenute erariali* accertate per € 10.541.721.888,21, dove la parte preminente si riferisce alle trattenute che l'Istituto effettua quale sostituto di imposta sulle pensioni;

n. **2.4.1.1.05** - partite sospese per € 791.185.232,45 e n. **2.4.1.1.08** - entrate derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti per € 752.943.555,17; quest'ultima voce contabilizza le entrate destinate ad essere trasferite alla società SCIC, giusto accordo concluso dall'Istituto con la medesima, e trova corrispondenza in uscita con il **capitolo n. 2.4.1.1.08**.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - “ATTIVITÀ DI SUPPORTO”

Il Centro di Responsabilità Amministrativa per le Attività di Supporto iscrive le spese di funzionamento e le altre spese correnti, non aventi natura di erogazione di prestazioni istituzionali o quali articolazione della “mission” dell’Istituto, ed è articolata a sua volta in due UPB di terzo livello, 2.1.1. UPB – Funzionamento, 2.1.2. UPB – Interventi diversi.

Le spese complessive del Centro di Responsabilità ammontano, per la parte competenza, ad € 900.523.978,21 ed a € 879.987.061,80 per la cassa, a fronte di previsioni assestate pari rispettivamente a € 985.295.200,00 e a € 1.031.480.600,00.

Tra le spese complessive della UPB, assumono particolare rilievo quelle di Funzionamento (UPB di terzo livello 2.1.1.), distinte tra quelle destinate agli Organi dell’Istituto (iscritte alla categoria 2.1.1.1.), quelle relative al Personale (iscritte alla categoria 2.1.1.2.) e, infine, quelle afferenti l’acquisto dei beni di consumo e servizi (iscritte alla categoria 2.1.1.3). I relativi impegni ammontano, complessivamente, a € 625.495.812,76.

Categoria 2.1.1.1 – Uscite per gli Organi dell’Ente

La categoria in esame è costituita dall’unico capitolo del bilancio gestionale 2.1.1.1.01 “Compensi, assegni fissi, indennità rimborsi agli Organi dell’Istituto”; a fronte di una previsione di € 4.664.200,00, il totale dell’impegnato è risultato di € 3.741.077,96, mentre il pagato si è assestato ad € 2.324.270,77.

Sono inclusi nelle spese per gli Organi anche i compensi destinati al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Sono comprese le indennità per i Comitati di Vigilanza delle gestioni autonome, di cui all’art. 4, comma 3 del d.lgs. n. 479/94, che, istituiti a tutela delle singole categorie degli iscritti, decidono sui ricorsi amministrativi secondo le rispettive materie (come ad esempio iscrizione, riconsolidazione, riscatto, determinazione della retribuzione annua pensionabile, contributi e prestazioni).

Sono altresì inclusi i compensi del Direttore Generale del Collegio dei Sindaci, e del Magistrato della Corte dei Conti preposto al controllo dell’Istituto.

Categoria 2.1.1.2. – Oneri per il Personale in attività di servizio

Alla data del 31/12/2006 l'organico effettivo dell'Istituto è di n.7193 unità di personale, cui vanno aggiunti n.557 dipendenti già regolati dal C.C.N.L. dei dipendenti da proprietari di fabbricati ed inquadrati in soprannumero nella posizione A1. Al totale di n.7750 unità devono aggiungersi altresì n. 10 docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR) ed un capo redattore a tempo indeterminato.

Alla stessa data sono in servizio presso l'Istituto n.87 unità con contratto di formazione e lavoro e n.47 unità a tempo determinato.

La dotazione organica, rideterminata con delibera del Consiglio di Amministrazione n.146 del 27/4/2005, è pari a n. 7.415 unità, di cui n.19 docenti previsti per l'Istituto Magistrale – Liceo della Comunicazione di Sansepolcro (AR).

Nel corso del 2006 l'Amministrazione ha confermato il ricorso alla somministrazione di lavoro per prestazioni lavorative a tempo determinato, come previsto dall'art. 86 del decreto legislativo n. 276 del 10/09/03, per sopperire a momentanee assenze dei dipendenti, per supportare elevati picchi di attività e per la gestione del patrimonio immobiliare. Si è fatto complessivamente ricorso a n. 239 unità di lavoratori temporanei, di cui n. 128 per la sostituzione di lavoratori assenti per maternità o malattia e n. 111 per la gestione e dismissione del patrimonio immobiliare.

Con riguardo all'analisi dei risultati finanziari 2006, e prima di illustrare le singole voci di capitolo dal punto di vista delle rispettive movimentazioni e cause giuridico/gestionali, occorre dare il quadro generale della intera categoria 2^a ove sono contabilizzate gran parte delle uscite destinate per la gestione del personale dipendente, non rientranti negli interventi normativi che hanno inteso limitare nel volume delle spesa.

Nel complesso, alla luce dei fattori gestionali sopra illustrati per grandi linee e dei vincoli finanziari imposti normativamente, le spese 2005 per il personale hanno raggiunto le entità che di seguito si riportano a confronto di andamento con il biennio precedente, che consente di rilevarne l'evoluzione contenuta e sostanzialmente fisiologica.

<i>Anno</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da pagare</i>
2006	417.502.100,00	414.907.824,17	400.456.697,02	99.059.310,28
2005	384.012.400,00	369.661.095,15	297.222.748,31	72.438.346,84
2004	381.369.300,00	360.985.333,70	300.421.016,43	60.560.317,27